

Speciale Agricoltura

PRIMO PASSO DECISO IN UN COMPARTO IN COSTANTE ESPANSIONE

Da Orogel Fresco una “scommessa” sul kiwi giallo

Son stati allestiti fra Pievesestina e San Cristoforo quattro ettari che entreranno in produzione nel 2024

CESENA

CRISTIANO RICIPUTI

Orogel Fresco scommette sul kiwi giallo. La cooperativa ha allestito fra Pievesestina e San Cristoforo quattro ettari di kiwi giallo che entreranno in produzione nel 2024. Il kiwi prescelto è Jintao, varietà club che fa capo a Jingold. Ma si tratta solo di un primo passo.

«In questo territorio la varietà Jintao è collaudata da anni - esordisce Mauro Guardigni, tecnico Orogel Fresco - per cui sappiamo che con la corretta gestione agronomica si otterrà un'ottima produzione. L'impianto è stato terminato da poco, per cui

prevediamo che nel 2023 prenderà vigore, mentre nel 2024 raccoglieremo i primi frutti. Perché la scelta del kiwi giallo per questo primo step? Di certo perché ha ancora margini di crescita ed è sempre più richiesto dal mercato, con una domanda che

supera l'offerta».

L'impianto è stato progettato secondo i più moderni criteri produttivi. La copertura anti-grandine è stata calcolata per resistere a eventuali fenomeni temporaleschi anche violenti. È stata posizionata anche la rete perimetrale come barriera contro gli insetti, in modo da ridurre al minimo indispensabile gli interventi fitosanitari. La parte irrigua è costituita da una doppia ala gocciolante, con un impianto antibirina che, in estate, funge anche da raffrescamento.

In tutto sono 4700 piante, di cui 700 impollinatori. «Inoltre abbiamo posizionato - aggiunge il tecnico - tutte le sonde necessa-



L'impianto inizierà a prendere vigore il prossimo anno

rie per tenere monitorato lo stato idrico del terreno: in tal modo si va a irrigare solo quando e quanto serve, senza sprechi e in maniera mirata».

Questi 4 ettari sono soltanto un primo passo: in programma per i prossimi anni c'è un'ulteriore espansione con altre varietà, come Oriental Red, kiwi rosso sempre di Jingold, e "verdeDI-VO".

«Con questo progetto - precisa il direttore di Orogel Fresco Vincenzo Finelli - non vogliamo so-

stituirci ai produttori, ma creare un'esperienza che dimostri la sostenibilità della frutticoltura anche in un periodo non facile come l'attuale. Se messo a punto e portato avanti con criterio, un impianto frutticolo (in questo caso kiwi) può dare ancora soddisfazione economica. Ma servono progettazione accurata, gestione agronomica ben studiata e programmazione nella vendita finale: tutte caratteristiche che hanno guidato questa nostra scelta».

IMPIANTO APPENA TERMINATO

Il kiwi prescelto è Jintao: varietà club che fa capo a Jingold